



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO— COMPETENZE DI BASE

NUOVI PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA

LA DIDATTICA PER COMPETENZE: osservare le competenze, valutarle, svilupparle

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Siccome dovrebbero essere acquisite da tutti, la presente raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente.

Nella Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10], esse vengono descritte come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nella società della conoscenza, esse assicurano agli individui maggior flessibilità per adattarsi in modo rapido ed efficace ad un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso, inoltre rappresentano un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e favoriscono la partecipazione attiva, la motivazione e la soddisfazione di tutti i lavoratori.

L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di pari opportunità, in quanto mira a garantire lo sviluppo di capacità.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste sono:

la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. Esse vogliono fornire ai paesi membri un quadro di riferimento per coadiuvare gli sforzi nazionali ed europei volti al raggiungimento degli obiettivi definiti in materia di istruzione e formazione.

La scuola superiore di secondo grado viene direttamente interessata dalla didattica per competenze dal Decreto del 22/08/2007 noto come "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione". Esso, estendendo l'obbligo scolastico a 10 anni (quindi al termine del biennio della scuola superiore di secondo grado), individua quattro assi culturali e otto competenze chiave di cittadinanza intorno ai quali vanno articolati i saperi del biennio dell'obbligo. Gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) riprendono la tripartizione in competenze, capacità/abilità e conoscenze, che abbiamo visto tipica dei documenti europei. A queste si aggiungono le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta richiamano quelle individuate dalla UE.

Nel Ciclo di base, un'attenta lettura del Profilo dello studente, delineato all'interno del testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo dall'infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione, consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. E', infatti possibile trovare un'evidente corrispondenza tra ciascun enunciato del Profilo e una o più delle competenze chiave europee. Dalla lettura del testo, si evince chiaramente che

- 1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*;
- 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Tuttavia, la certificazione delle competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa cultura della valutazione, richiede un'azione didattica incisiva e specifica. Ciò vuol dire adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle *Indicazioni*, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi, quindi, ad una prospettiva limitatamente disciplinare, ma proprio per sviluppare negli alunni la capacità di affrontare situazioni problematiche complesse e inedite, deve essere caratterizzata da una maggiore trasversalità nell'individuazione degli obiettivi di sviluppo comuni ai vari livelli, a prescindere dalla disciplina insegnata, e del loro intimo collegamento con le metodologie e le attività proposte. Per giungere, quindi, alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto averle comunemente sollecitate, osservate e valutate, attraverso processi articolati e complessi, organicamente collegati ed interconnessi. Ai fini dello sviluppo delle competenze, si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione, dell'interesse degli alunni e dell'iniziativa degli alunni.

Partendo da questi presupposti, il Corso di aggiornamento proposto, prevede la realizzazione di 8 incontri, di h. 2,30 ciascuno, per una durata complessiva di 20 ore, secondo il seguente calendario :

Cosa sono le competenze : La competenza ,un costrutto complesso .

Le competenze-chiave .

Trasversalità delle competenze - 30 maggio _ 15,30-18,00

Valutare le competenze : Dai contenuti alle capacità: cosa osservare, come osservare, come valutare – 6 settembre _ 9,00-11,30

Sviluppare le competenze : Esprimersi e comunicare – 8 settembre _ 9,00-11,30

Sviluppare le competenze : Riflettere e ragionare – 26 settembre _ 15,30-18,00

Sviluppare le competenze : Interagire e cooperare – 10 ottobre _ 15,30-18,00

Sviluppare le competenze : Imparare ad imparare – 24 ottobre _ 15,30-18,00

Sviluppare le competenze : Ipotizzare e creare – 14 novembre _ 15,30-18,00

Sviluppare le competenze : Saper “navigare” – 28 novembre _ 15,30-18,00

I destinatari dell' intervento formativo progettato, sono 30 docenti, provenienti dalle 10 scuole che fanno parte della Rete CTI, che insistono sul territorio metropolitano della zona centro-orientale e che accolgono, pertanto , un'utenza caratterizzata ,spesso, da tratti e problematiche comuni. Si tratta di personale impegnato a rispondere a bisogni formativi particolarmente complessi, che caratterizzano la maggior parte della platea ,soprattutto a causa della deprivazione socioculturale o per l'appartenenza a diversa nazionalità. Negli insegnanti, perciò, è fortemente sentita la necessità di acquisire strumenti metodologici e didattici sempre più rispondenti ai bisogni educativi degli allievi, al fine di promuoverne il successo formativo, con una positiva ricaduta sulla soddisfazione professionale ed il commitment organizzativo degli stessi docenti. Lo scopo è ,quindi , quello di favorire lo strutturarsi di competenze e linguaggi comuni, attraverso la riflessione condivisa sull'agire professionale. La formazione dei docenti sarà ,pertanto, strettamente connessa ad un'attività di ricerca-azione ,rivolta all'esplorazione delle problematiche, così come esse vengono

concretamente vissute e affrontate dai protagonisti, ed alla sperimentazione di modelli operativi costruiti in comune , al fine di favorire il passaggio da una generale disponibilità ,ad una reale consapevolezza professionale, attraverso una riflessione sistematica e guidata sull'esperienza compiuta.

Il corso prevede la realizzazione di un percorso di formazione, realizzato con una modalità flipped , attraverso la lettura di materiali pubblicati sul sito www.icsboviocolletta.gov.it , nella pagina dedicata alla formazione, e da approfondimenti e lavoro di gruppo in presenza, guidato dal tutor d'aula, col supporto di videolezioni e il contributo di testimonial.

Si invitano, pertanto, le scuole in indirizzo ad inviare, entro il 24 maggio, l'adesione con i nominativi dei 3 docenti partecipanti

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: TEMPI

| ATTIVITÀ | PERIODO DI SVOLGIMENTO |
|--------------------------------------------|----------------------------------------|
| attività laboratorio di ricerca-formazione | GIUGNO-NOVEMBRE 2016 |
| micro-sperimentazione in classe | GIUGNO-NOVEMBRE 2016 |
| Documentazione e pubblicizzazione | DICEMBRE 2016 |
| Eventuali sviluppi (specificare) | Programmazione modulare per competenze |

N.B. Il percorso può essere di durata pluriennale, fermo restando che al termine del primo anno deve essere presentato un prodotto compiuto del lavoro svolto fino a quel momento.

COSTI PREVISTI

| | FONDI ASSEGNATI DAL MIUR ¹ | ALTRI FONDI ² |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------|
| COSTI DOCENZA | | |
| A) ESPERTI, TUTOR | € 2000 | |
| B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI | | |
| C) RIMBORSO SPESE | | |
| SPESE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI (MAX 4%) | € 500 | |
| DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE | € 945 | |
| LOGISTICA E FUNZIONAMENTO | € 500 | |
| ALTRO..... | | |
| TOT. | €3945 | |

Prodotto finale da presentare ai colleghi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e da condividere nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali³:

RELAZIONE SCRITTA
PRESENTAZIONE POWERPOINT
DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

REGISTRAZIONI VIDEO O AUDIO
ITINERARIO DI LAVORO
DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI FORMAZIONE

ALTRO: RICERCA QUANTITATIVA

Napoli, 09/04/2016

Il Dirigente Scolastico
(Scuola capofila)

Prof. Anna Rita Quagliarella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 d. lgs n. 39/93)